



## Ritorno Com'E.R.o

*Progetto dedicato a scuole Primarie e Secondarie dell'Unione Romagna Faentina sulla riduzione del rischio di disastro centrata su minori*

*Report novembre 2023 – maggio 2024*

**Classe:** III F

**Istituto:** Carchidio

**Nr. Minori:** 19 (10 maschi e 9 femmine)

### Introduzione

Il progetto “Ritorno Com'E.R.o” di Save the Children nasce con l'obiettivo di supportare i minori e la comunità educante dopo la violenta alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di maggio, provocando ingenti danni al tessuto socio-economico della regione. Come in ogni emergenza, fortemente impattati sono stati i bambini, le bambine e gli adolescenti che oltre ad aver vissuto l'evento emergenziale, hanno perso – totalmente o temporaneamente – tutti o parte di quei luoghi sicuri ed effetti personali che rappresentano per loro i punti fermi: la casa, la scuola, i luoghi di aggregazione, giocattoli, materiale scolastico ecc.

In un quadro così delicato, la promozione di una cultura di prevenzione che passi per le scuole diventa uno strumento essenziale per garantire una gestione efficace delle calamità. In questo processo, diventa fondamentale per la comunità educante ascoltare e comprendere la prospettiva di bambini, bambine ed adolescenti nell'ottica di avviare e consolidare in loro il rafforzamento della resilienza, inteso come processo di continuo apprendimento e corretta preparazione e gestione del rischio. I ragazzi e le ragazze sono, a tutti gli effetti, membri della comunità e cittadini, e le loro potenzialità possono risultare molto utili nel plasmare risposte sempre più efficaci durante le emergenze, sia a livello locale che nazionale.

Sulla base di queste premesse, la piattaforma [www.feelsafe.savethechildren.it](http://www.feelsafe.savethechildren.it) sviluppata da Save the Children Italia diventa un innovativo strumento educativo online che promuove l'uso responsabile dei social media, delle tecnologie e dell'educazione digitale come mezzo per migliorare la resilienza della comunità al disastro, investendo nelle giovani generazioni promuovendo la cultura di sicurezza.

Come parte del progetto Feel Safe, Save the Children ha proposto attività interattive da svolgere con bambini, bambine e studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado





maggiormente colpite dall'alluvione da svolgersi durante il corso dell'A.A. 2023-2024. Le attività sono state strutturate seguendo una metodologia mista volta all'ascolto attivo e alla partecipazione attiva degli studenti attraverso un percorso coinvolgente e stimolante.

### Obiettivi formativi

- promuovere la partecipazione proattiva dei ragazzi e delle ragazze in attività di riduzione del rischio di disastro
- rafforzare la consapevolezza dei rischi del proprio territorio diffondendo una cultura di sicurezza

### Approccio metodologico

Il progetto utilizza una metodologia ispirata ai maggiori esponenti della pedagogia e della psicologia e ne fonde le principali peculiarità:

- *Inclusivo*. Promuoviamo la parità di accesso e approcci inclusivi, considerando i bisogni specifici e le vulnerabilità dei bambini, anche con diverse capacità.
- *Partecipativo*. Promuoviamo un approccio incentrato sul bambino, in cui il suo potenziale e la sua partecipazione attiva sono riconosciuti e rispettati.
- *Child-centred*. Mettiamo i bambini al centro delle nostre attività con l'utilizzo di un linguaggio *child-friendly*.
- *Learning by doing*. Promuoviamo un approccio che stimola l'apprendimento mettendosi in gioco e portando a compimento dei compiti in prima persona.
- *Sostenibile*. Diamo priorità al rafforzamento delle competenze, delle capacità, della sensibilità e delle strutture già esistenti sul territorio per garantire maggiore impatto, efficacia, accesso alle aree di intervento e vicinanza ai beneficiari.
- *Mastery learning*. Valorizzazione della componente motivazionale dell'apprendimento.
- *Soft Skills*. Valorizzazione delle abilità quali pensiero critico, apprendimento attivo, *problem solving*, resilienza e capacità di adattamento.
- *Cooperativo*. Attraverso il *cooperative learning*, i ragazzi e le ragazze apprendono aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.





### Attività proposte

Il ciclo di laboratori, condotto da due formatori/formatrici esperti/e con incontri in presenza nelle classi delle scuole partner, ha previsto un impegno totale di 8 ore, così strutturate:



### IL RITMO EDUCATIVO DEGLI INCONTRI

Il Team di educatori ed educatrici che conduce il laboratorio in classe si impegna a creare un ambiente inclusivo e collaborativo.

Per garantire questo obiettivo, viene predisposto attentamente il **Setting iniziale** attraverso la metodologia del **Circle Time**. Le sedie vengono organizzate in cerchio per favorire l'equità e la partecipazione di tutti, incoraggiando la condivisione e l'ascolto reciproco. Questo approccio facilita il senso di comunità, promuovendo la fiducia e la coesione di gruppo. Per rompere il ghiaccio e favorire una maggiore interazione tra i partecipanti, il primo incontro prevede un gioco di conoscenza. Questo permette di creare un'atmosfera rilassata e di incoraggiare l'apertura tra i componenti del gruppo.

Nei successivi incontri, viene introdotta la **Linea del Tempo**, un'attività che permette di riconnettersi con le esperienze precedenti e riflettere sul percorso fatto insieme. Questo momento di riconnessione è essenziale per consolidare il legame tra i partecipanti e per favorire una comprensione più approfondita del tema trattato.

La **parte centrale dell'incontro** è dedicata all'approfondimento del tema che si è scelto di trattare. Attraverso discussioni guidate, attività pratiche e presentazioni, vengono esplorati i contenuti principali in modo approfondito, sfruttando il contesto collaborativo e inclusivo creato all'inizio.

Al termine dell'incontro, si torna al cerchio per dedicare un **momento al saluto e alla verifica del benessere del gruppo**. Questo permette di concludere l'incontro in modo positivo, incoraggiando la gratitudine, l'apprezzamento reciproco e la sensazione di appartenenza.

A seguire le attività centrali degli incontri.





# RESILIENZA

Titolo attività: **Fumetti Resilienti**

Durata: 2h

La classe è stata divisa in 4 gruppi, ad ogni gruppo è stato consegnato uno scenario (i 4 scenari erano tutti diversi) che raccontava una determinata situazione con la presenza di elementi di complessità (tra i quali: incendio, terremoto, temporale in montagna e al mare).

Sei al mare con i tuoi amici.  
All'improvviso senti forti tuoni e vedi grandi lampi.

Sei a scuola.  
Ti stai lavando le mani in bagno.  
All'improvviso senti l'allarme antincendio.

*Esempi di situazioni assegnate*

I formatori hanno chiesto ai gruppi di disegnare su dei cartelloni lo scenario che gli è stato consegnato e di scrivere quali fossero le sensazioni che i protagonisti stessero provando, nella pagina successiva del cartellone è stato chiesto di scrivere quali fossero i comportamenti che, secondo loro, i protagonisti avrebbero dovuto assumere per ripararsi da quella situazione e mettersi in sicurezza.

Infine, è stato chiesto ai minori di raffigurare i comportamenti, scrivere le sensazioni provate dai protagonisti dei fumetti scampati al pericolo, e di scegliere il titolo del fumetto.

I vari gruppi hanno poi presentato il fumetto resiliente alla classe e insieme ai formatori hanno ragionato sui comportamenti da adottare nei diversi contesti e situazioni.

**Obiettivo:** rafforzare la comprensione della parola **RESILIENZA**, stimolare il lavoro di gruppo e la collaborazione, testare il *time management*, stimolare il *problem solving*, fornire ai partecipanti gli elementi necessari per accrescere le loro conoscenze in materia di prevenzione e sicurezza.

Stimolare la partecipazione e l'inclusione di tutti/e i/le partecipanti al lavoro.





# EMERGENZA

Titolo attività: **I diritti dei bambini**

Durata: 2h

I formatori introducono il tema dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sottolineando l'importanza di garantire la tutela e il rispetto di questi diritti in tutte le situazioni, comprese quelle di emergenza. Per collegare direttamente il tema dei diritti dei minori alla missione di Save the Children, che mira a proteggere e valorizzare l'individualità e l'unicità di ogni bambino, i formatori leggono il libro *“Che cos'è un bambino?”*, riflettendo con loro sul fatto che ogni persona è unica e ha caratteristiche, interessi e talenti che la rendono speciale.

Obiettivo attività: Riflettere insieme ai minori su come le diversità/differenze che si trovano all'interno del libro rendano le storie più interessanti e ricche. Incoraggiare i bambini a condividere le proprie opinioni ed esperienze può contribuire a sviluppare la loro capacità critica e la consapevolezza di sé stessi e degli altri.

Alla lettura dell'albo sono seguite due attività tra loro collegate.

### ATTIVITA' del RITRATTO

Ai minori è stato richiesto di sedersi nelle isole (a coppie) e farsi il ritratto a vicenda, con l'obiettivo di riflettere la loro individualità e unicità. Si è chiesto loro di osservare attentamente le caratteristiche fisiche (e personali) del compagno/a scelto durante l'attività del ritratto.

### INDOVINA CHI?

Dopo la fase del ritratto, i formatori hanno prontamente raccolto e disposto i disegni per terra, rovesciandoli in modo che non fosse possibile individuare i soggetti ritratti. In cerchio, ogni studente ha pescato casualmente un ritratto e ha cercato di identificare il/la bambino/bambina raffigurato/a. Una volta che il soggetto è stato correttamente individuato, è stato chiesto di apporre il proprio nome sopra il proprio ritratto.

**Attività finale:** I formatori, in cerchio, hanno ripreso la tematica dei Diritti, con un focus particolare sulla tutela dei diritti di tutti i bambini e le bambine nelle situazioni di emergenza.

**Obiettivo attività:** Stimolare i minori a riflettere sulla propria individualità e unicità attraverso la creazione di un ritratto reciproco. Favorire l'osservazione attenta delle caratteristiche fisiche e personali del compagno/a, promuovendo l'apprezzamento delle differenze.

Incoraggiare un ambiente positivo e di supporto in cui i minori possano apprezzare i talenti diversi presenti nella classe e coinvolgere attivamente i minori nella ricerca e





nell'identificazione del compagno/a ritratto/a, sviluppando la loro capacità di osservazione e deduzione. Chiarire a tutti e tutte che i diritti di ciascuno bambino e bambina vengono garantiti anche in caso di situazioni emergenziali.

## SICUREZZA

### I 4 elementi

Durata: 2h

In cerchio, sono stati introdotti i 4 elementi e si è chiesto alla classe se conoscessero degli eventi atmosferici dovuti a questi elementi e se sì, quali.

Dopo aver raccolto un po' di risposte, si è iniziato a spiegare il gioco.

La classe è stata divisa in 4 gruppi ad ognuno sono state consegnate 10 carte con disegnati 10 fenomeni naturali.



*Carte dei fenomeni naturali*

La formatrice ha letto ad alta voce la descrizione di ogni fenomeno, mentre ogni squadra ha individuato la carta con il disegno che corrispondeva al fenomeno descritto. Successivamente, al via, ciascuna squadra ha posizionato la carta sopra l'elemento corrispondente (**ACQUA, ARIA, FUOCO, TERRA**).



Cartellone degli elementi

Al termine del gioco, alla classe è stata chiesto quali fossero i fenomeni naturali che li hanno colpiti di più, invitandoli poi a disegnarli su un foglio A3.

**Obiettivo attività:** Promuovere la comprensione e l'interesse dei minori nei confronti dei fenomeni naturali legati agli elementi, attraverso un approccio partecipativo e ludico.

Inizialmente, si è valutato il livello di conoscenza della classe riguardo agli eventi atmosferici associati ai quattro elementi, per poi consolidare le conoscenze tramite un gioco di squadra con carte illustrate. Al termine, si è stimolata la creatività degli studenti chiedendo loro di disegnare il fenomeno naturale che li ha colpiti di più.

## CONSAPEVOLEZZA

Titolo attività: **Cosa abbiamo imparato dall'alluvione?**

Durata: 2h

Civilino e l'alluvione

I formatori introducono il tema dell'alluvione, specificando che il focus dell'attività sarà incentrato sui comportamenti da tenere: prima, durante e dopo l'alluvione.

Dopo una prima discussione in plenaria generale sul tema alluvione attraverso domande generative per capire quanto la classe sia consapevole delle cause dell'alluvione, i formatori mostrano un video nel quale sono state spiegate, attraverso il personaggio "Civilino" alcune delle cause e degli effetti relativi alle alluvioni e cosa fare e non fare pre/durante questo disastro naturale.





**Obiettivo attività:** guidare i partecipanti a comprendere e adottare i comportamenti corretti da seguire prima, durante e dopo un'alluvione attraverso la discussione in plenaria e la visione di un video educativo.

Dopo aver concluso la visione del video, ai bambini è stato chiesto di disegnare CIVILINO e di raffigurare un comportamento da lui suggerito nel video precedentemente mostrato.

**Obiettivo attività:** prendere consapevolezza e sensibilizzare i partecipanti sui comportamenti da adottare prima, durante e dopo un'alluvione, attraverso l'esperienza creativa del disegno.

## UNO SGUARDO AL PERCORSO FATTO INSIEME...

La classe 3F ha accolto i formatori e le proposte laboratoriali con entusiasmo e partecipazione.

Nel primo incontro “fumetti resilienti” sono state sondate le conoscenze della classe in merito ai comportamenti da tenere in caso di situazioni potenzialmente emergenziali come un terremoto, un incendio o un temporale.

Il gruppo ha espresso molta curiosità in relazione ai temi trattati e ha mantenuto un livello di energia molto alto per tutta la durata del laboratorio.

Lavorare in gruppo si è dimostrata una sfida molto importante e gli stessi bambini e bambine hanno riconosciuto le difficoltà che si possono incontrare nel lavoro d'insieme.





Tutti i gruppi, guidati dai formatori, sono riusciti a raffigurare i comportamenti scelti nei loro fumetti e in plenaria con la modalità circle time li hanno presentati in un clima di ascolto e partecipazione.

Il secondo incontro “**i diritti dei bambini**” ha offerto al gruppo un'opportunità per esprimere la creatività, ma anche per sviluppare le competenze osservative attraverso l'attenzione alle caratteristiche fisiche e personali dei compagni e delle compagne, potenziando la consapevolezza visiva dei partecipanti.

Seduti a coppie, i minori sono stati attivamente coinvolti nella creazione dei ritratti, incoraggiando la collaborazione e favorendo un ambiente di interazione positiva tra i compagni di classe.

L'attività ha stimolato la comunicazione tra gli studenti, che hanno condiviso le loro osservazioni e hanno discusso per identificare correttamente i soggetti ritratti, favorendo così la partecipazione attiva e la collaborazione



Nella parte finale dell'attività, è stato stabilito un collegamento significativo tra **il tema dei diritti** e il contenuto del libro (**Che cos'è un bambino?**), evidenziando come la diversità, valorizzata nel libro, sia un principio centrale anche nella protezione dei diritti dei bambini in situazioni di emergenza.

La richiesta di apporre il proprio nome sul ritratto individuato promuove un senso di identità individuale, sottolineando l'importanza dell'autenticità e della riconoscibilità di ciascun bambino all'interno della classe.

Nel terzo incontro “**i 4 elementi**” i minori hanno manifestato un'accoglienza positiva nei confronti della nuova attività, evidenziando un alto livello di partecipazione e coinvolgimento durante le sessioni di gioco in aula. La classe nel suo complesso ha dimostrato una notevole familiarità con gli argomenti trattati, tutti gli studenti e le studentesse hanno interagito in modo proattivo, manifestando curiosità e rispondendo attivamente alle domande proposte.





L'attività iniziale si è basata su domande generative e ha coinvolto attivamente ciascun minore, favorendo l'interazione e la riflessione sui comportamenti da tenere in caso di emergenza. Con le interviste simulate, la classe ha avuto l'opportunità di mettere in pratica i concetti appresi, applicando le conoscenze acquisite e stimolando il pensiero critico nell'esprimere e giustificare le proprie risposte. Anche l'utilizzo del gioco del RISKIT e delle carte illustrate ha permesso alla classe di consolidare le conoscenze sui fenomeni naturali e sui quattro elementi in modo divertente e pratico.

Nel corso dell'attività il semplice accenno al fenomeno dell'alluvione ha suscitato tra i bambini e le bambine un'ampia serie di domande e la volontà della condivisione di aneddoti personali.

Nell'ultimo incontro **“cosa abbiamo imparato dall'alluvione”** la classe, guidata dai formatori e dall'insegnante, ha affrontato il tema dell'alluvione 2023.

La modalità circle time è l'alto grado di ascolto di tutti e tutte hanno ricreato uno spazio sicuro nel quale tutti i bambini e le bambine hanno voluto condividere la loro esperienza personale. Anche se ricordare quei momenti non è stato facile per tutti e tutte, alla fine dell'attività ciascuno ha voluto esprimere il proprio punto di vista, riportando anche gli aspetti positivi emersi da quella difficile esperienza, come la reciproca solidarietà.



L'attività ha permesso a tutta la classe di condividere i propri racconti e dubbi, rispondendo anche a curiosità o temi irrisolti grazie alla chiarezza del video di Civilino. Quest'ultimo, con il suo approccio leggero e simpatico, è riuscito a trasmettere informazioni corrette e fondamentali su come comportarsi in caso di alluvione.

Non solo nell'ultimo incontro ma anche in quelli precedenti è emersa la necessità da parte del gruppo di parlare di quello che è successo a maggio 2023.

Garantire spazi sicuri e accoglienti ha permesso ai bambini e alle bambine di raccontarsi e ascoltare, riuscendo a trovare anche degli aspetti positivi e dimostrando una grande forza e solidarietà verso gli altri.

